

# Relazione di Missione Anno 2016

# Nasara per il Burkina - ONLUS

Registro Regionale – articolazione Grosseto (Legge 266/91 e L.R.T. N° 28/93 e s.m.i compresa L.R.T. n° 21/2016)
Determina dirig.le Prov. Grosseto N° 241 del 23/01/2007
Codice Fiscale 91015760530
Via Trieste, 20 - 58014 Manciano (GR)
www.nasaraonlus.org
info@nasaraonlus.org

Riconoscimento ad esercitare in Burkina Faso del 24/10/2012 2012/000069/MATDS/DGLPAP/DAO

# **RELAZIONE DI MISSIONE**

La "relazione di missione" ha lo scopo di fornire una rappresentazione adeguata della gestione complessiva dell'associazione, integrando i dati economici e finanziari della gestione con indicatori qualitativi e gestionali su attività e progetti specifici.

La Relazione di missione rappresenta quindi uno strumento valutativo dell'utilità sociale dell'associazione, rendendo conto dei molteplici aspetti di gestione che non trovano una manifestazione economico-finanziaria. La relazione di missione viene redatta dagli Amministratori che espongono e commentano le attività svolte nell'esercizio, nonchè le prospettive sociali. La Relazione di missione riporta il giudizio degli Amministratori sul risultato conseguito ed integra gli altri documenti di bilancio per garantire, nei confronti di tutti i portatori di interessi (stakeholder), un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'associazione e sui risultati conseguiti, con un'informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale ed esprimendosi sulle prospettive di continuità nel tempo.

### 1. IDENTITA' DELL'ASSOCIAZIONE E CONTESTO

### La nostra storia

L'associazione "Nasara per il Burkina" nasce dalla volontà di un piccolo gruppo di persone che noi definiamo con affetto "il gruppo storico": un sacerdote, un meccanico, un geometra, un ex-carabiniere, un elettricista. Il loro primo incontro con l'Africa risale al 1995 quando partono per il Burkina Faso ed è subito un coinvolgimento totale. In Burkina incontrano i Frati Camiliani, specializzati in aiuti sanitari che portano in tutti i paesi poveri del mondo. La collaborazione nasce spontanea perchè l'obiettivo è comune: creare condizioni di vita più umane per tutti.

I primi aiuti che il gruppo storico porta in Burkina Faso sono rivolti ai bambini ed alla scolarizzazione.

Partono le prime adozioni a distanza (che ora si chiamano Sostegni a Distanza), si costruiscono due scuole in una zona remota del paese quasi al confine con il Togo ed inizia la collaborazione con vari dispensari sparsi nel territorio.

Per agevolare il lavoro delle persone che vanno in missione, nella capitale del Burkina Faso nasce anche la "sede della missione". E' semplice, ma dignitosa, dedicata ad un compagno di scuola del sacerdote.

La casa, oltre ad essere utilizzata da tutti coloro che andranno in Burkina negli anni seguenti, verrà da subito sfruttata per le vaccinazioni ai bambini, le riunioni dei gruppi locali, lo studio.

Negli anni la collaborazione con i Camilliani diventa sempre più stretta e l'attività dell'associazione si indirizza verso un lebbrosario, una casa di accoglienza per le "vecchie", una scuola Menager o scuola professionale.

Negli anni partono per il Burkina Faso dei folti gruppi di persone, tra cui molti giovani, ma tutti seguono la strada già segnata: solidarietà, tolleranza, comunità, sono alla base di ogni scelta.

Nel 2006 decidiamo di dare "corpo" a tutta questa attività e fondiamo una associazione di volontariato a cui diamo il nome di Nasara per il Burkina che diventa una **ONLUS** iscritta, con Determina dirig.le Prov. Grosseto **N° 241 del 23/01/2007**, al **Registro Regionale Toscano** dove ancora oggi è iscritta all'articolazione di Grosseto (Legge 266/91 e L.R.T. N° 28/93 e s.m.i compresa L.R.T. n° 21/2016).

In quegli stessi anni si comincia l'attività di promozione e comunicazione delle nostre attività, creando molti eventi di fund-rising e aprendo un sito internet con link <a href="www.nasaraonlus.org">www.nasaraonlus.org</a> tutt'oggi funzionante come organo ufficiale di diffusione delle informazioni.

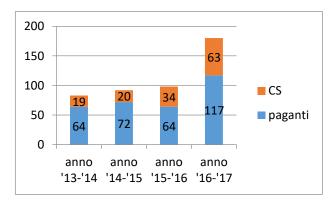
Per anni le attività prevalenti sono state la raccolta fondi in Italia, mentre gli interventi in Burkina Faso erano limitati ad una missione all'anno per controllare i progetti in corso o finiti e per controllare il lavoro dei referenti che gestivano localmente i Sostegni a distanza.

Sono anni in cui operiamo in modo abbastanza efficace ottenendo anche degli ottimi risultati, ma quasi sempre appoggiandoci a partner locali. Due sono gli esempi più significativi:

- i sostegni a distanza (SAD) la cui gestione operativa in Butkina Faso è garantita da alcuni referenti che sovraintendono il rapporto con le famiglie dei ragazzi in SAD
- il progetto "Teatrando" per la prevenzione all'AIDS, messo in opera attraverso la compagnia teatrale La Parole che, utilizzando il Teatro partecipativo, ci ha permesso di portare il messaggio di prevenzione a circa 40.000 bambini in oltre 40 spettacoli in scuole di città e villaggi nella savana

E' proprio l'incontro nel 2008 con la popolazione del villaggio di Rouaghin, che per noi diventa una pietra miliare, perchè prendiamo coscienza della maggiore efficacia e soddisfazione che deriva da un nostro impegno diretto nei progetti di aiuto a piccole comunità.

Sul'onda di questo impegno diretto, nel 2012 decidiamo di porci ancora un nuovo obbiettivo: quello di operare in modo stabile in uno slum della capitale, dove manca ogni infrastruttura e servizio e dove la densità di popolazione crea i disagi maggiori con cui noi eravamo mai entrati in contatto. Cerchiamo di capire la strategia migliore di intervento, ma risulta subito evidente che al minimo serve una base operativa che fornisca i minimi requisiti per poter lavorare efficacemente a favore della popolazione: un'area delimitata e protetta, con un pozzo per l'acqua, energia elettrica da pannelli fotovoltaici, servizi igienici ed alcune costruzioni per fornire dei



servizi. Il primo servizio che decidiamo di fornire è una scuola materna per bambini in età pre-scolare 3-4-5 anni. Il 2012 e 2013 sono anni in cui investiamo costruendo questo centro che sorgerà nel quartiere di Djicofè, ad est della capitale, ed a ottobre 2013 inauguriamo il primo anno della scuola materna che accoglie 83 bambini. Da allora la scuola materna ha potenziato molto la sua attività: con questo anno 2016 abbiamo ultimato la fase di startup e siamo a regime con tutte le strutture pienamente operative che accolgono 180 bambini.

Con l'aumentare dell'impegno diretto nel paese, con la necessità di gestire del personale dipendente e sostenere molte spese in valuta locale, decidiamo di aprire dei conti correnti a Ouagadougou e chiedere il riconoscimento come soggetto giuridico che possa operare in Burkina Faso. Il riconoscimento lo otteniamo il 24/10/2012 con protocollo nro. 2012/000069/MATDS/DGLPAP/DAO.

Anche nel settore della sanità la nostra storia inizia con un coinvolgimento indiretto che è poi aumentato nel tempo. Infatti fin dagli anni 1990 fino al 2013 abbiamo deciso di aiutare con contributi economici le strutture sanitarie più simili alla nostra cultura e modo di pensare, per cui abbiamo indirizzato le nostre energie verso strutture ospedaliere di tipo "occidentale", con standard molto elevati per la media nazionale burkinabè. Sono gli anni in cui aiutiamo a costruire parte dell'ospedale di Nanorò e l'Ospedale CANDAF, specializzato sull'AIDS, entrambi gestiti dai Camilliani. Sempre in questi anni costruiamo una casa di accoglienza per i medici ed i volontari che si recano in missione nell'ospedale di Nanorò.

E' solo negli ultimi anni che, restando molto tempo a contatto della popolazione del nostro centro sociale di Djicofè, ci rendiamo conto veramente di ciò che ogni volontario attento può leggere nelle fredde statistiche delle organizzazioni internazionali, tipo OMS, le quali affermano che circa l'80% della popolazione burkinabè non ha i soldi e/o la cultura e/o la fiducia per rivolgersi alle strutture di tipo occidentale, ma in caso di malattia si rivolge alla medicina tradizionale africana.

Consapevoli di questo "fatto", che certamente non possiamo e nè vogliamo cambiare, abbiamo deciso di entrare ancora di più nel mondo affascinante della medicina tradizionale africana e da circa due anni siamo impegnati in alcune attività con partner locali ed abbiamo presentato diversi progetti di finanziamento in bandi pubblici.

### La "missione"

L'Associazione ha per scopo quello di mettere le proprie risorse culturali, materiali, economiche e progettuali a disposizione di popolazioni, comunità, singoli che, a prescindere dallo stato sociale, credo religioso e gruppo di appartenenza si trovano in una reale situazione di bisogno.

Per il raggiungimento dello scopo, l'Associazione svolge attività di volontariato ed attraverso opportune attività ed iniziative persegue le seguenti finalità solidaristiche:

- Promuovere una più diffusa e profonda consapevolezza degli squilibri economici tra Nord e Sud del mondo e i grandi fattori di crisi che minacciano lo sviluppo civile della comunità umana
- Promuovere ed organizzare ogni forma di volontariato dei cittadini e dei soggetti pubblici e privati, soci e non, per la pace e la cooperazione tra tutti i popoli
- Organizzare autonomamente, o se necessario in associazione con organizzazioni non governative o movimenti organizzati che abbiano la stessa finalità, campi di lavoro a sostegno di soggetti singoli o comunità che si trovino in una reale condizione di bisogno
- Organizzare riunioni, seminari, dibattiti e convegni; redigere e diffondere studi tramite pubblicazioni e ogni altro mezzo di comunicazione: promuovere rapporti in Italia e all'estero con enti e associazioni, cooperative e movimenti organizzati
- Promuovere e organizzare attività culturali, ricreative, ludiche volte al perseguimento degli scopi sociali
- Promuovere e organizzare attività commerciali e produttive, a carattere marginale, volte al perseguimento degli scopi sociali
- Assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità

### Settori di attività

L'associazione è attualmente impegnata nei seguenti settori:

- **Scolarizzazione**, le attività di aiuto alla scolarizzazione sono di vario tipo: Sostegni A Distanza (SAD) per bambini che vivono in famiglie disagiate e gestiti da referenti locali, SAD dei bambini di Djicofè gestiti direttamente, gestione di una scuola materna, sala studi serale, biblioteca, internet per ricerche scolastiche, ....
- **Aiuto alle famiglie**, le attività sono di microcredito, formazione all'approccio sociale ed alla economia familiare, corsi di alfabetizzazione per adulti, distribuzione di acqua
- **Sviluppo di comunità**, sono essenzialmente attività di aiuto allo sviluppo economico e miglioramento di stile di vita in piccole comunità essenzialmente nella savana
- Attività ricreative, sono tutte le attività rivolte verso i giovani indipendentemente dalla loro frequentazione di scuole, tipo: corsi di danza e musica, proiezione di film, alfabetizzazione informatica e accesso ad internet in un cyber, festival durante il periodo di chiusura scolastica, sostegno ad associazioni sportive locali, avviamento allo sport per i giovanissimi
- Sanità, le nostre attività sono passate negli anni dal sostegno alle strutture ospedaliere di stile occidentale, al sostegno della medicina tradizionale africana. Oltre queste attività più strutturate, negli anni è rimasto costante la volontà di aiutare, da un punto di vista economico e di conoscenze, casi singoli di persone bisognose di aiuto sanitario.

### Struttura organizzativa

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci, si riunisce in forma ordinaria per approvazione bilancio, elezione cariche sociali, approvazione regolamenti, ammissione e decadenza soci, discutere degli argomenti all'ordine del giorno. Si riunisce in forma straordinaria per la modifica dello statuto e scioglimento dell'associazione.
- **Consiglio Direttivo**, da 3 a 9 membri, ha i più ampi poteri per amministrare l'associazione come ad esempio: ordinaria e straordinaria amministrazione, nomina il tesoriere, redige regolamenti da proporre in assemblea, predispone programmi di attività e strutture operative, redige il bilancio.

Presidente, ha la rappresentanza dell'associazione e può delegare parte dei propri compiti e poteri al Vice-Presidente o alti soci. In caso di assenza del Presidente la rappresentanza dell'associazione è assunta dal Vice-Presidente.

### Presidente

Don Lido Lodolini, nato il 24/02/1949, studi in teologia, in carica dal 2007

### **Consiglio Direttivo:**

Enrico Sonno, vice Presidente, nato il 22/09/1957, laurea Informatica, in carica dal 2010 Giulio Geronzi, nato il 01/08/1964, perito agrario, consigliere, in carica dal 2014 Antonio Franci, nato il 17/01/1948, scuola media superiore geometri, consigliere, in carica dal 2014

### Rappresentanza dell'associazione in Italia:

Don Lido Lodolini, Presidente in sua assenza Enrico Sonno, Vice-Presidente.

### Rappresentanza dell'associazione in Burkina Faso:

Enrico Sonno, vice-presidente in Italia (rappresentante in forma disgiunta) Prospere Kontiego, vescovo di Tenkodogo (rappresentante in forma disgiunta)

### Comitato di Gestione a Djicofè

Limitatamente alle attività del bisongo a Djicofè, si segnala che dal 2013 è operativo un **Comitato di Gestione** che ha carattere di indirizzo sulla gestione ed è composto da 8 membri:

- Enrico Sonno, presidente e rappresentante dell'associazione
- Ousmane Simpore (Imam di Djicofè), rappresenta i genitori degli allievi
- Fatimata Lingani, rappresenta le donne
- Roland Dabire, rappresenta il "Ministère de l'Action Sociale et de la Solidarité National"
- Landry Ouagranoua, rappresenta gli insegnanti
- Edmond Pacmogda, rappresenta il "Ministère de la Santé"
- **Binjamin Dondace**, rappresenta gli anziani del quartiere
- Cebastien Sawadogo, segretario e rappresentante del corpo docente del bisongo

### Contatti e sito istituzionale

www.nasaraonlus.org sito istituzionale, sono pubblicati i resoconti di progetto ed i documenti amministrativi

<u>nasaraonlus@pec.aruba.it</u> pec dell'associazione

<u>info@nasaraonlus.org</u> email generica dell'associazione

<u>e.sonno@nasaraonlus.org</u> email per i progetti e le pratiche amministrative

### Sede amministrativa e sedi operative

La sede amministrativa è in via Trieste, 20 58014 Manciano (GR) Molte delle attività si svolgono dalla sede operativa di Pisa in via Palestro 30 (CAP 56127)

La sede operativa in Burkina Faso è al centro sociale nel quartiere di Djicofè della capitale Ouagadougou. Questa sede dispone di un terreno di 14.000mq completamente recintato. Attualmente il terreno è di proprietà dei Camilliani e la nostra associazione utilizza il terreno con un comodato di uso gratuito trentennale (scadenza 2043). Sul terreno sono state costruite importanti strutture; a titolo esemplificativo si elencano:

- per la **parte didattica dedicata al bisongo**: 3 aule didattiche per un totale di 200mq, parco giochi con due aree coperte da 100mq e 20mq (tettoie coperte in paglia che in dialetto si chiamano "apatam"), toilette, cucina, dispensa, direzione, due stanze per gli insegnanti.
- Per la **parte logistica**: pozzo e serbatoio dell'acqua, impianto di produzione energia elettrica con pannelli fotovoltaici e batterie, locale tecnico, officina, magazzino, collegamento internet.
- Per la parte di attività comuni: grande tettoia di 160mq, biblioteca, internet point (cyber), orto, pollaio

### Reti

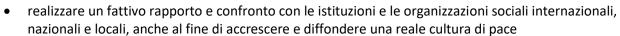
L'associazione ha aderito al progetto in rete di <u>Open</u>
<u>Cooperazione</u> che ha come scopo quello di promuovere e
facilitare la trasparenza e l'accountability delle ONG e delle
associazioni che lavorano nel settore della cooperazione allo
sviluppo e nell'aiuto umanitario. E' una piattaforma online in cui
tutte le organizzazioni possono inserire i propri dati di
trasparenza per renderli aperti e facilmente consultabili.



Associazioni per il Sostegno a Distanza

L'associazione aderisce al **ForumSAD** (Forum Permanente per il Sostegno a Distanza) che ha come scopi principali di:

- favorire momenti di incontro e di collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte,
  - esperienze al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale;
- ricercare gli strumenti che favoriscono
   l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di Sostegno a Distanza;



### Personale retribuito

L'Associazione nell'ambito delle sue attività di volontariato in Italia, non si serve di personale dipendente.

Per gestire il centro sociale di Djicofè, l'associazione si avvale invece di dipendenti assunti con regolare contratto di lavoro e per i quali versa i relativi contributi alla Caisse National de Securité Sociale (CNSS). Alla data di presentazione del presente bilancio i dipendenti in Burkina Faso sono in totale 12 così ripartiti nei vari reparti:

- Gestione scuola materna: 3 Insegnanti diplomati, 3 aiuto insegnanti (5 donne 1 uomo)
- Cucina e pulizie centro: 1 cuoca, 1 aiuto cuoca (2 donne)
- Gestione centro: 3 guardiani, 1 contabile (4 uomini)

Inoltre l'associazione, sempre nell'abito della gestione del centro di Djicofè, offre lavoro occasionale a varie persone, spesso con handicap fisici, o in difficoltà economica, a cui vengono affidati compiti che possano svolgere. Solo a titolo esemplificativo si cita:

- 3 uomini con handicap motori (sono in carrozzella) che sovraintendono alla distribuzione dell'acqua
- 1 uomo con handicap motorio che gestisce la ricarica dei telefoni
- 1 donna che viene da una famiglia disagiata che aiuta in cucina
- 1 uomo con seria difficoltà economica e sociale che effettua lavori vari nella corte del centro
- Artisti come insegnanti nei corsi di danza e musica
- Insegnante nei corsi di alfabetizzazione per adulti
- Aiuto nell'orto

In tre anni non si sono registrati infortuni sul lavoro, né contestazioni informali o contenziosi ufficiali.

### Volontari

L'azione dell'Associazione, sia nell'ambito dell'attività operativa che delle attività di informazione, educazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, viene svolta attraverso attività di volontariato.

Tutta l'attività dei volontari viene prestata in modo totalmente gratuito, mettendo anche a disposizione dell'associazione, sempre gratuitamente, i locali, i beni strumentali e sostenendo personalmente molti altri costi di gestione.

I volontari sono distribuiti in egual percentuale tra donne ed uomini.

Tutti i volontari sono presenti fin dalla nascita dell'associazione, che quindi dimostra una notevole capacità di trattenere ed interessare i soci/volontari.

# 2. SCHEDE DELLE ATTIVITA' E RELATIVI RISULTATI SOCIALI CONSEGUITI

Prima di passare alla descrizione dettagliata delle attività, è utile fare una sintesi dell'organizzazione delle scuole in Burkina Faso, perché questa organizzazione determina le scelte operative che ricadono su varie attività da noi svolte.

Le scuole in Burkina Faso hanno una organizzazione simile a quella delle scuole francesi e si suddividono in:

ETA'	Scuole BF	Diploma BF	Scuole prof.li BF	Scuole Italiane	Diploma Italiano
3, 4, 5	Ecole Maternelle,			Scuola materna	
	Bisongo				
6	CP1			1-a	
7	CP2			2-a	
8	CE1			3-a	
9	CE2			4-a	
10	CM1			5-a	Diploma Scuola Elementare
11	CM2	CEP		1-a	
12	6-eme		1°	2-a	
13	5-eme		2°	3-a	Diploma Scuola Media Inferiore
14	4-eme		3°	1°	
15	3-eme	BEPC	4°	2°	
16	2-nde		5° (diploma)	3°	
17	1-ere			4°	
18	Terminal	Baccalauréat o <b>BAC</b>		5°	Diploma Scuola Media Superiore

Questo schema è stato indispensabile per decidere le strategie di intervento per le attività rivolte alla scolarizzazione, come ad esempio i Sostegni a Distanza (SAD) ed i sostegni economici ai bambini che escono dalla nostra scuola materna.

Fatta questa precisazione, si ripete quanto detto sopra riguardo le aree di intervento dell'associazione che sono la **scolarizzazione**, l'**aiuto alle famiglie**, lo **sviluppo di comunità**, le **attività ricreative**, la **sanità**. Nel seguito entreremo nel dettaglio delle attività svolte; considerata la varietà delle stesse, si è preferito adottare uno schema identico di descrizione per tutte le attività, in modo da facilitare la lettura.

	Sostegno a distanza (SAD) tradizionale	
PROFILO GENERALE	Il SAD si basa su una relazione stabile che si crea tra una famiglia italiana ("sostenitore")	
DEL SERVIZIO	che sostiene un ragazzo nella sua fase di scolarizzazione dalla CP1 (6 anni) fino al	
	conseguimento del Baccalauréat (BAC) o diploma professionale, quindi in tutto 13 anni di	
	sostegno. (11 nel caso dei corsi professionali)	
UTENZA	questo anno dall'associazione sostiene:	
	- 300 studenti dalla CP1 fino al BAC	
	- 20 che frequentano i corsi professionali	
	- 2 Laureandi di cui uno in medicina, a cui mancano 3 anni alla laurea, ed uno in economia	
	aziendale, a cui mancano 2 anni.	
PROFESSIONALITA'	Per la gestione operativa l'associazione si avvale di volontari per la gestione di tutto il	
PROFESSIONALITA'  Per la gestione operativa l'associazione si avvale di volontari per la gestione de processo e di 14 referenti in Burkina Faso a cui fanno capo gruppi di studenti, I referenti operano nelle seguenti città: Ouagadougou, Kaia, Tougoury, Nanor Koupela, Tenkodogò.		
	I referenti operano nelle seguenti città: Ouagadougou, Kaia, Tougoury, Nanorò, Baskourè,	
ATTIVITA'	Il sostegno a distanza (SAD) è storicamente il primo servizio offerto dai nostri volontari che	
	_	
	99	
	abbia reale necessita di sostegno.	
	Per capire il funzionamento della gestione SAD è necessario fare alcune precisazioni:	
		/6
		Š
	Globali). Le SAD attive sono quelle dove risulta attiva una relazione economia	ola
	tra il sostenitore italiano e lo studente in Burkina Faso	3.
	alle "SAD orfane" cioè i casi in cui i ragazzi sono a carico diretto	Scolarizzazione
	dell'associazione. Sono i casi in cui l'associazione ha preso l'impegno di	Ž.
	pagare un sostegno a degli studenti, ma a cui non corrispondono altrettanti	9
	sostenitori italiani che coprano le spese.	O
	2. Tutte le SAD (Scolastiche, Globali ed "orfane") sono pagate ai referenti in Burkina	
	Faso nella misura del 75% della cifra nominale richiesta in Italia al rispettivo	
	sostenitore (se esiste).	
	3. Indipendentemente dall'esito della raccolta in Italia e dai casi di "SAD	
	orfane", fino ad oggi tutte le adozioni sono pagate ai referenti in Burkina Faso,	
	rispettando l'impegno che come associazione ci siamo assunti verso ogni nostro	
	bambino beneficiario di SAD. A livello contabile è però necessario gestire i due casi possibili:	
	Il totale della raccolta in Italia è > del 75% del totale da pagare ai referenti, in	
	questo caso genera un surplus di gestione che aumenta il Fondo Solidarietà	
	Adozioni (+FSA).	
	<ul> <li>Il totale della raccolta in Italia è &lt; del 75% del totale da pagare ai referenti,</li> </ul>	
	questo caso si genera una diminuzione del Fondo Solidarietà Adozioni (-FSA)	
	di importo pari all'ammanco di raccolta.	
	In un capitolo seguente, si fornisce una analisi di dettaglio sulla gestione dei SAD, costi di	
	raccolta, utilizzo del fondo di Sicurezza (FSA).	
STRUTTURE	Computer e stampante per le comunicazioni esterne, automobile per le visite ai referenti	
RISULTATI	Negli ormai 30 anni di attività sul SAD si stima che l'associazione abbia sostenuto costi per	
	circa 12.000 anni di scolarizzazione (tradotto in cifre vuol dire un impegno di oltre	
	2.000.000 di Euro) con una stima di circa 1.000 ragazzi portati fino al diploma di	
	Baccalauréat (BAC).	
	Ad oggi l'associazione ha portato fino al conseguimento della laurea 2 giovani studenti	
İ	particolarmente meritevoli.	1

	Scuola Materna - Bisongo			
PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO	sociale in uno slum urbano dove maggiore è il disagio sociale della popolazione. Lo slum si chiama Djicofè, è un quartiere non lottizzato della capitale Ouagadougou dove manca ogn tipo di servizio e infrastruttura e la popolazione vive in case di fango e lamiera. In questo contesto degradato, abbiamo costruito un centro ed il primo servizio che abbiamo realizzato è la scuola materna o bisongo.  In questa scuola i ragazzi possono studiare e possono ritrovare la serenità di giocare in sicurezza, mentre le famiglie possono dedicarsi con tranquillità a trovare qualche lavoretto			
UTENZA	180 bambini, di cui 63 appartenenti a famiglie con disagi sociali (CS) che ci sono normalmente segnalati dai responsabili locali dell'Azione Sociale e dai responsabili delle comunità religiose locali.			
PROFESSIONALITA'	Il personale è composto da 5 uomini e 8 donne, così impegnato: Personale diretto sul servizio: 3 insegnanti diplomati, 3 aiuto insegnanti, 1 cuoco, 1 aiuto cuoca, 1 addetto alle pulizie (collaboratore) Personale indiretto: 3 guardiani, 1 contabile			
		Scolarizzazione		
STRUTTURE	3 aule da 60mq ciascuna, dotate di impianto di ventilazione, arredi, giochi, materiale didattico ampio parco giochi esterno con 2 tettoie per l'ombra (20mq e 100mq) cucina attrezzata con dispensa per le scorte viveri, direzione, docce, servizi igienici Dispone di orto e pollaio didattico.			
RISULTATI	In questi primi tre anni di esercizio sono usciti dal bisongo 150 ragazzi che si sono tutti iscritti alle scuole presenti nel quartiere.  Ogni anno facciamo delle verifiche sul rendimento scolastico ed i nostri ragazzi sono sempre risultati tra i più preparati delle loro classi; al momento non si registrano abbandoni scolastici			

Sostegno a distanza (SAD) bambini bisongo di Djicofè			
PROFILO GENERALE	Come il SAD tradizionale, anche il SAD a Djicofè si basa su una relazione stabile che si crea		
DEL SERVIZIO	tra una famiglia italiana ("sostenitore") che sostiene un ragazzo nella sua fase di		
	scolarizzazione.		
	Rispetto al nostro SAD tradizionale, analizzato sopra, cambiano quattro aspetti:		
	1) l'utenza potenziale è solamente del quartiere di Djicofè, che come abbiamo detto ha una		
	popolazione di circa 30.000 abitanti.		
	2) l'età in cui inizia il sostegno è a 3 anni		
	3) si interrompe il sostegno al conseguimento del diploma di CEP che normalmente si		
	ottiene a 12 anni, quindi in totale sono 9 anni di SAD (3 bisongo + 6 fino al CEP)		
	4) ultimo, ma non meno importante, è che questo tipo di SAD è il nostro tentativo di		
	proporre con trasparenza ai nostri sostenitori un cambio etico del SAD, che tende a trasformare un sostegno one-to-one (famiglia-bambino), in un sostegno dalla famiglia al		
	bambino, ma che tenga conto che il bambino vive all'interno di una comunità, a cui viene		
	destinata parte del sostegno versato.		
	Questo approccio non snatura lo spirito di fondo per cui nasce il SAD, infatti l'aiuto alla		
	scolarizzazione del bambino che è garantita fino al diploma di CEP, ma trasforma un		
	progetto di sostegno al singolo in un progetto semi-collettivo, che nel nostro caso sarebbe		
	la comunità del centro di Djicofè e dei ragazzi che studiano nelle scuole del quartiere, a cui		
	sono destinati parte del sostegno economico ricevuto.		
	Dopo oltre 30 anni di esperienza nel SAD tradizionale, a nostro avviso, questo approccio è		
	sicuramente più efficace e più rispettoso del bambino sostenuto e dei suoi genitori, ma		
	anche e soprattutto dei bambini esclusi, ma che vivono nella stessa comunità.		
	Peraltro è la nostra risposta alla critica, a volte corretta, circa un presunto disorientamento		
	culturale del bambino beneficiario sul quale si perpetua lo stereotipo che gli abitanti del		
	cosiddetto Terzo Mondo sono eternamente poveri e dipendenti dai Paesi cosiddetti ricchi.	ျွ	
UTENZA	60 bambini in SAD che frequentano gratuitamente il bisongo	Scolarizzazione	
PROFESSIONALITA'	36 sono i SAD di ragazzi iscritti alle scuole esterne (14 CP1, 9 CP2, 13 CE1)  Per la gestione operativa l'associazione si avvale di volontari per la gestione di tutto il	ן אַ	
PROFESSIONALITA	processo e di 1 referente a Djicofè.	77	
ATTIVITA'	L'attività in Italia è identica al SAD tradizionale e consiste nella gestione dei "sostenitori"	∃zi	
	attraverso comunicazioni periodiche degli studi del ragazzo sostenuto, raccolta quote di	9	
	sostegno, contabilizzazione, richiami ai non-paganti, mailing di promozione dell'attività	ē	
	svolta,		
	Ciò che invece cambia in modo radicale è la gestione del sostegno sul posto, che diventa		
	molto più diretta e proattiva da parte del personale del nostro centro.		
	Si parte dalla scelta dei bambini da proporre in SAD che in linea di massima sono i figli di		
	famiglie con disagio sociale che intendono iscriversi al bisongo alla classe dei piccoli (3 anni)		
	e che ci sono stati segnalati dagli uffici comunali dell'Azione Sociale oppure dai referenti		
	religiosi delle comunità del quartiere.  A partire da questo primo elenco di proposte, il nostro personale si reca ad intervistare le		
	famiglie nelle loro abitazioni per verificare la reale necessità di SAD.		
	Alla fine del processo di selezione si stila un elenco definitivo di nuove proposte SAD che si		
	aggiungono ai SAD degli anni precedenti, ovviamente a patto che ci siano famiglie italiane		
	che accettano nuove adozioni.		
	Il bambino in SAD frequenta gratuitamente il ciclo al bisongo (3 anni) e quando esce per		
	iscriversi alle scuole esterne, dal SAD si pagano le tasse scolastiche e le forniture di base		
	fino al CEP (6 anni).		
STRUTTURE	Computer		
RISULTATI	Nei 3 anni di attività sul SAD per Djicofè, l'associazione ha sostenuto gratuitamente 73 anni		
	scolastici all'asilo (in media 24 bambini all'anno) ed ha sostenuto 71 anni scolastici alle		
	classi CP1, CP2, CP3 (mediamente 23 all'anno).		
	Ogni prossimo anno si aggiungerà un nuovo gruppo di bambini ai SAD nelle scuole esterne,		
	fino al 2019 in cui saremo a regime con bambini in SAD iscritti in 6 classi esterne (dalla CP1		
	alla CM2).		
	Facendo una proiezione, si stima che a regime avremo per ogni anno circa 54 bambini in		
	SAD all'interno del bisongo e circa 108 bambini in SAD esterno.	<u>L</u>	

	Servizi accessori per gli studenti	
PROFILO GENERALE	Per uno studente, studiare dopo il tramonto in uno slum urbano dove non esistono né	
DEL SERVIZIO	infrastrutture né corrente elettrica, significa studiare in case piccole e molto frequentate	
	alla luce di una lampada a petrolio o più moderna lampada a led alimentata a pile.	
	Spesso gli studenti studiano sotto la luce dei lampioni esterni, che nel caso di uno slum	
	sono alimentati da motogeneratori diesel, ma in questo caso è facile immaginare le	
	difficoltà derivanti da distrazioni esterne e piccola delinquenza.	
	E' per questa ragione che una delle prime attività di aiuto agli studenti di ogni ordine e	
	grado del quartiere è stata quella di realizzare delle strutture che siano a loro disposizione	
	dal tramonto fino a notte fonda. In queste strutture l'associazione garantisce un ambiente	
	confortevole, privo di distrazioni e soprattutto sicuro.	
UTENZA	60-70 ragazzi ogni sera si trovano sotto l'apatam per studiare	
	una media di 10 ragazzi utilizzano la biblioteca ogni giorno	
	la postazione internet che è a disposizione per le ricerche scolastiche all'interno della	6
	biblioteca è quasi sempre occupata	a
PROFESSIONALITA'	Un bibliotecario	Scolarizzazione
ATTIVITA'	Le attività si svolgono dalle 19 alle 23 dal lunedì al venerdì e le chiusure seguono il	za
	calendario scolastico.	Ĭ.
	Noi mettiamo a disposizione tutte le strutture e la corrente elettrica, compriamo i libri per	Ž
	la biblioteca, forniamo il collegamento internet, mettiamo a disposizione un bibliotecario e	Ø
	personale per le pulizie, ma soprattutto garantiamo la sicurezza avendo sempre almeno 2	
	guardiani in servizio tra il tramonto e la fine dei servizi.	
STRUTTURE	Una grande tettoia in paglia (apatam) di circa 160mq che di giorno è il luogo più fresco e	
	ventilato di tutto il centro e la sera è illuminata con numerose lampade a neon.	
	Siccome è abitudine comune quella di studiare alle lavagne al muro (si risparmiano i	
	quaderni), sotto l'apatam abbiamo realizzato ben 10 lavagne su cui i ragazzi studiano.	
	Tra l'apatam e la biblioteca abbiamo distribuito tavoli e panche per oltre cento persone.	
	La biblioteca è stata costruita con mattoni di terra pressata e cupole; dispone di due sale,	
	una per il libri e la postazione internet ed una per lo studio e la lettura.	
RISULTATI	Il risultato più importante è che da tre anni i ragazzi possono studiare la sera in un luogo	
	sicuro, con abbondante luce e strutture efficienti a disposizione.	

	Alfabetizzazione adulti		
PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO			
UTENZA	30 donne		
PROFESSIONALITA'	1 insegnante abilitata all'insegnamento da parte del Ministero dell'Educazione		
ATTIVITA'			
L'associazione mette a disposizione la parte logistica (apatam, banchi, panche, lavagne) e si incarica di pagare l'insegnante e le spese richieste dagli ispettori del Ministero dell'Educazione.  Siamo attrezzati per accogliere mamme che arrivano insieme a bambini molto piccoli.		ē	
RISULTATI	Nel primo anno di corso si sono diplomate tutte le 30 donne che hanno seguito il corso.		

	Microcredito		
PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO			
UTENZA	120 donne suddivise in 8 gruppi		
PROFESSIONALITA'			
ASIENA gestisce in tutto il Burkina Faso da oltre 10 anni circa 800 gruppi per un total		Aiuto alle famiglie	
STRUTTURE	Nasara mette a disposizione le strutture logistiche quali i luoghi per le riunioni di formazione e periodiche di lavoro		
RISULTATI	Questo è il terzo anno di attività ed il numero di gruppi è passato da 6 agli attuali 8 con un incremento di 13 donne. Il capitale attualmente prestato alle donne è di circa € 14.000 che determina un prestito medio di poco più di € 100 per richiedente. Ad oggi il tasso di restituzione è del 100%, che vuol dire che non esistono sofferenze e questo testimonia che il metodo funziona in modo ottimale.		

	Distribuzione acqua			
PROFILO GENERALE	L'attività consiste nel distribuire in modo regolare, acqua igienizzata alla popolazione del			
DEL SERVIZIO	quartiere. Al momento si distribuiscono circa 1.600 bidoni da 20 lt (32 mc) al giorno, veduti			
	ad un prezzo "sociale".			
	Al nostro arrivo nel 2013, l'approvvigionamento dell'acqua nel quartiere era drammatica			
	perché esistevano solo pozzi privati che, agendo in regime di monopolio, praticavano prezzi			
	elevati. L'associazione ha scavato un pozzo ed ha installato una prima pompa a stantuffo			
	con la quale abbiamo distribuito fin da subito circa 450 bidoni al giorno (8-9 mc di acqua)			
	ad un prezzo che era la metà di quello applicato dai pozzi privati.			
	Il limite tecnico è stato superato con l'installazione nel 2015 dell'impianto fotovoltaico che			
	ci ha consentito di installare una pompa immersa, portando la distribuzione del 2016 a circa			
	1.200 bidoni nedi al giorno, ed infine ai 1.600 bidoni medi al giorno previsti per il 2017.			
	L'arrivo nel 2016 dell'acquedotto della compagnia statale ONEA, ha calmierato i prezzi dei			
	privati e semplificato in parte l'approvvigionamento di acqua da parte della popolazione,			
	ma ancora oggi la nostra distribuzione continua ad essere la più richiesta del quartiere.			
	Infatti si deve registrare che noi rimaniamo ancora i più affidabili dato le cannelle pubbliche			
	sono spesso a secco per la endemica mancanza di acqua in tutta la capitale e per le			
	politiche pubbliche che, in caso di carenza, privilegiano i quartieri più ricchi a scapito dei quartieri molto periferici come il nostro Djicofè.			
UTENZA	E' quasi impossibile fornire un numero esatto delle famiglie che beneficiano di questa	1		
UTENZA	attività, ma una stima approssimativa potrebbe essere di circa 800-1.000 famiglie al giorno,			
	per una utenza potenziale di circa 2.500-3.000 persone al giorno.			
PROFESSIONALITA'	Abbiamo deciso di demandare la gestione della distribuzione dell'acqua a 3 persone con	-		
ROILSSIONALITA	handicap motori, che non avrebbero potuto svolgere altri lavori. Queste persone possono			
	svolgere questa attività seduti sulle proprie carrozzelle ed all'ombra delle nostre strutture.			
ATTIVITA'	La distribuzione è organizzata dal lunedì al sabato, in tre fasce orarie da 5 ore ciascuna: 6-	Aiuto alle famiglie		
	11, 13-17, 19-23.	ţ		
	Il punto di distribuzione è all'esterno della recinzione ed è dotato di due cannelle che	a		
	permettono di distribuire continuativamente circa 2,5mc/h di acqua alle donne che si	e		
	accalcano con i loro bidoni. Molte di queste donne fanno la fila per conto di terzi, infatti	fa		
	portano l'acqua direttamente a casa delle persone cha lavorano, per cui guadagnano dal	3		
	servizio.	ig		
		<u>e</u>		
	All'interno del centro il nostro personale sovraintende al corretto funzionamento di tutte le			
	attrezzature, sorveglia sugli abusi e gestisce la parte economica con i gestori.			
STRUTTURE	Per quanto la vena d'acqua non sia molto generosa (solo 2mc/h), attraverso una			
	ottimizzazione delle risorse riusciamo ad estrarre dal pozzo circa 38mc/gg di cui 32			
	destinati alla distribuzione e 6 destinati ad uso interno del centro (cucina, pulizie, servizi			
	igienici, innaffiamento piante ed orto).			
	Abbiamo un pozzo a 45mt di profondità, una pompa immersa, un impianto di energia			
	elettrica che consente di lavorare anche di notte, un serbatoio in ferro da 8.000lt posto a			
	10mt di altezza, un impianto professionale di clorazione installato prima del serbatoio, un			
	impianto di filtrazione meccanica ed a carboni attivi prima della distribuzione.	_		
RISULTATI	Impossibile dare dei risultati quantitativi del servizio che è attivo dal 2013, senza mai una			
	interruzione.			
	Dal punto di vista sociale si devono rilevare i seguenti risultati:			
	- aver spezzato, a vantaggio della popolazione, il monopolio dei privati che esisteva fino al			
	nostro arrivo			
	- avere una grande affidabilità nel servizio che consente a molte donne di venire con			
	certezza a prendere l'acqua per la propria famiglia o per rivendere. E' un fatto comune per			
	molte donne fare chilometri di strada a piedi e poi tornare a casa senza acqua.			
	- possiamo affermare che la qualità della nostra acqua è la migliore del quartiere perché			
	rispetto ai privati possiamo vantare la potabilizzazione (gli altri non potabilizzano) e rispetto			
	all'ONEA, possiamo vantare una minore fluttuazione di cloro che, nell'acquedotto pubblico,			
	a volte risulta decisamente eccessivo.			

	Attività ricreative a Djicofè	
PROFILO GENERALE	Una delle problematiche principali della vita in uno slum, è quella di impegnare i ragazzi	
DEL SERVIZIO	adolescenti in attività che siano allo stesso tempo divertenti e sicure, in modo da dare delle	
	alternative al girovagare per le strade polverose del quartiere, alla mercè di qualunque	
	tentazione.	
	Forti delle infrastrutture del centro, abbiamo quindi deciso di:	
	- portare internet al quartiere creando un <b>cyber</b> pubblico	
	- fare della <b>proiezioni cinematografiche</b> (essenzialmente documentari e cartoni animati)	
	- effettuare corsi di danza e musica	
	- organizzare un <b>festival estivo</b>	
	- sponsorizzare il <b>fooball</b> per i giovani nel campo regolare, o per i piccoli nel campo di	
	maracanà.	
	Oueste ettività venne ed efficacersi ei seguini di supporte elle studio (sele studi segulo	
	Queste attività, vanno ad affiancarsi ai servizi di supporto allo studio (sala studi serale, biblioteca), e forniscono quindi un ampio ventaglio di opportunità per gli adolescenti.	
UTENZA	Circa 20 persone al giorno frequentano il cyber per accedere ad internet.	
OTENZA	Circa 100-150 persone frequentano gratuitamente il nostro apatam quando ci sono le	
	proiezioni di documentari e cartoni animati.	
	I corsi di musica e danza sono di due tipi: quelli gestiti direttamente dal centro sono	
	frequentati da circa 30 ragazzi e ragazze, mentre un altro corso è gestito in autonomia da un	
	gruppo artistico locale a cui abbiamo dato l'accesso alle nostre strutture.	
	Il festival estivo è stato frequentato da 70 ragazzi.	
	Sono circa 25 persone tra i giovani della squadra di football, lo staff tecnico di allenamento,	
	ed i simpatizzanti.	
	Sono circa 20 ragazzi che fanno parte della squadra giovanile.	_
PROFESSIONALITA'	Il cyber ha un gestore a cui abbiamo fatto fare un corso di specializzazione.	Ħ
	Le proiezioni del cinema sono seguite da un responsabile dei sistemi di proiezione.	₹.
	I corsi di danza e musica, così come il festival, sono coordinati da un direttore artistico che	tà
	seleziona gli artisti, tutti reperiti localmente. Un allenatore ed un piccolo staff tecnico sono dedicati alla squadra degli adulti e dei	Ξ.
	giovani.	E C
ATTIVITA'	Il cyber è aperto dal lunedì al sabato dalle 17 alle 23.	Attività ricreative
	Le proiezioni cinematografiche sono a cadenza non programmata, ma di solito quindicinale.	Ne Ne
	I corsi di danza e musica seguiti direttamente dal centro, si sono svolti da novembre 2015 a	
	giugno 2016 per 2 volte la settimana.	
	Il festival estivo si è svolto ad agosto per 3 settimane su 5 gruppi di lavoro che in	
	contemporanea svolgevano diverse attività: danza/musica, teatro, marionette, sport,	
	informatica. Durante il festival, per tutti i partecipanti, era previsto un pasto cucinato a	
	metà giornata.	
	Le squadre di fooball e maracanà, si allenano con regolarità e svolgono campionati tra i	
CTDUITTUDE	diversi quartieri.	-
STRUTTURE	Il cyber ha un locale dedicato, 8 postazioni computer, un sistema centralizzato di controllo,	
	dispone di collegamento internet fornito dalla compagnia ONATEL, fornitore di telefonia fissa, che lavora su una rete radio urbana (è una rete migliore del 3G fornita dai gestori di	
	telefonia mobile e che risulta abbastanza lenta).	
	Le proiezioni del cinema sono effettuate a partire dalle 18, sotto l'apatam dove abbiamo	
	schermo, panche, ventilatori.	
	I corsi di danza e musica, nonché il festival hanno utilizzato l'apatam ed a volte il cyber.	
	Il campo di football è stato realizzato nel 2016 ed ha dimensioni quasi regolari (80mt x	
	40mt) e dispone di porte regolamentari (7mt x 2,40mt), quindi ha tutte le caratteristiche per	
	ospitare anche tornei a cui partecipano altre squadre di calcio in trasferta.	
	Il campo di maracanà è invece un campo per squadre da 5 giocatori, oppure per le partite	
	delle squadre giovanili; si utilizza parte del campo più grande, ha dimensioni regolari (40mt	
	x 20mt) e dispone di porte regolari (3mt x 2mt)	
RISULTATI	Nel 2016 abbiamo avuto un totale di circa 500 utenti al cyber, abbiamo proiettato circa 15	
	spettacoli, circa 30 ragazzi hanno seguito i corsi di musica/danza, 70 giovani hanno	
	partecipato al festival, circa 50 ragazzi si sono dedicati al football nella nostra struttura.	

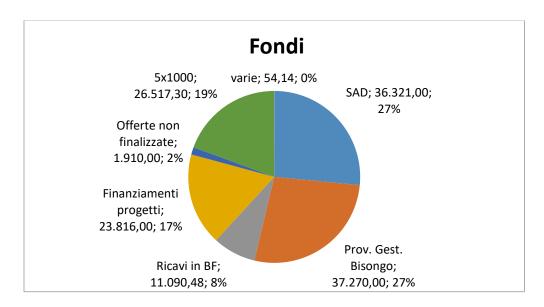
	Villaggio Rouaghin	
PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO  UTENZA	Realizzare qualcosa nei villaggi nella savana è una tra le esperienze più emozionanti che un volontario possa provare. Noi abbiamo conosciuto il villaggio di Rouaghin, a circa 60km a nord-est della capitale, nel 2008 in occasione di una delle rappresentazioni del progetto "Teatrando" per la prevenzione all'AIDS.  Seguendo le indicazioni che ci sono state fornite dal capo villaggio, ogni anno abbiamo affrontato una problematica e ad oggi possiamo dire di aver realmente cambiato la vita di questa piccola comunità spersa nella savana.  Sono le circa 300 persone che abitano il villaggio	
PROFESSIONALITA'	Tutto ciò che è stato realizzato è stato dato in gestione alle varie comunità del villaggio, per	
PROFESSIONALITA	cui, dopo la prima istallazione, non è attualmente impegnata nessuna nostra professionalità.	
ATTIVITA'	Nel corso degli anni abbiamo realizzato le seguenti attività:  - 2008 installato una motopompa per irrigare l'orto; viene gestita dal comitato dei giovani che ad oggi ha avuto la capacità di comprare una seconda motopompa e quindi decuplicare la superficie irrigata rispetto a prima del nostro arrivo  - 2009 installato un mulino per le granaglie; viene gestito dal comitato delle donne che a tutt'oggi lavorano anche per conto dei villaggi vicini  - 2010 inaugurato un pozzo da cui bere acqua pulita, invece dell'acqua del "barrage" (diga naturale con acqua piovana) che è ovviamente inquinata da animali e persone  - 2011 realizzato dei servizi sanitari nel villaggio  - 2012 consegnato 4 carrozzelle per i portatori di handicap  - 2013 piantato 5 ettari di Jatrpha, pianta da semi oleaginosa per produrre biodiesel; questo progetto è l'unico che non ha dato i risultati attesi, soprattutto per l'aleatorietà del mercato dei biocarburanti in africa  - 2016 abbiamo realizzato un impianto fotovoltaico che consente di utilizzare piccole utenze (p.e. caricare i telefoni cellulari che altrimenti dovevano essere portati alla città più vicina) e fornisce energia elettrica per illuminare di notte la piazza comune ed alcune abitazioni	Sviluppo comunità
	Attualmente è in corso di definizione la partnership del villaggio nel progetto della medicina tradizionale, l'ipotesi è di coinvolgere:  - i giovani del villaggio per la coltivazione di piante medicinali  - le donne del villaggio in operazioni di trasformazione della materia prima	
STRUTTURE		1
RISULTATI	Crediamo di aver contribuito efficacemente ad accelerare lo sviluppo di questa comunità rurale attraverso piccoli investimenti che hanno creato lavoro e benessere sociale.	

### 3.1 Raccolta proventi & ricavi

I proventi e ricavi necessari allo svolgimento dell'attività, derivano da:

- Sostegni A Distanza (SAD), prevedono un impegno periodico, mantenuto nel tempo (trattasi
  comunque di impegno morale e non giuridico) e riguardano sia gli a studenti gestiti dai referenti che i
  ragazzi che sono usciti dal nostro bisongo
- **Proventi da offerte finalizzate**, sono quelle offerte specificamente destinate dal donatore, sia per importo che per indicazione, ad uno specifico progetto; p.e. Gestione Bisongo
- **Proventi da offerte non finalizzate**, sono quelle offerte per cui il donatore non ha specificato la destinazione e che sono svincolate da ogni impegno di periodicità
- **Proventi da eventi promozionali** (cene a tema, raccolte fondi, ...)
- **Proventi da finanziamenti di Enti pubblici**, si tratta di erogazioni ricevute a fronte di presentazione di domande a bandi pubblici e di cui la nostra associazione è risultata vincitrice
- **Proventi da 5x1000**, sono relative alle erogazioni annuali, da parte dell'Agenzia delle Entrate, sulle preferenze date alla nostra associazione dai contribuenti italiani nelle denunce dei redditi
- Ricavi da marginali attività commerciali, sono entrate economiche che derivano esclusivamente da attività al centro di Djicofè e finalizzate a coprire i costi di gestione della struttura. Sono essenzialmente derivanti da vendita di beni prodotti internamente al centro e venduti direttamente dal personale o collaboratori del centro senza intermediazione.

Di seguito un grafico di tutti i fondi reperiti nel 2016, ripartiti per provenienza.



Abbiamo avuto ricavi solo nel centro sociale di Djicofè e derivano da erogazione di servizi (contributi su tasse scolastiche, affitto alloggio insegnanti, utilizzo cyber) e vendite commerciali marginali (vendite di prodotti ricevuti in regalo per raccolta fondi, vendita di acqua, vendita di ghiaccio), essenzialmente prodotti e/o venduti direttamente da beneficiari al centro. Per ottenere questi ricavi sono stati sostenuti i costi di gestione del centro e sono stati effettuati molti investimenti in questo anno e negli anni precedenti.

Ignorando gli ammortamenti nell'anno degli investimenti fatti dal 2012 ad oggi e tenendo in considerazione solo i costi di gestione sostenuti nell'esercizio 2016 (ipotesi semplificativa), possiamo affermare che i ricavi (€ 11.090 voce di bilancio R1.2.3) coprono il 39% i costi di gestione sostenuti (€ 27.870 voce C.1.2.2), da cui deriva che <u>i ricavi ottenuti al centro di Djicofè non creano un guadagno, ma sono solo dei contributi che vanno a copertura parziale dei costi di gestione</u>.

Se a questo conteggio aggiungessimo anche gli ammortamenti per gli investimenti fatti (ipotesi corretta contabilmente) la percentuale di copertura scenderebbe sotto la soglia indicata del 39% e quindi, a maggior ragione, si può affermare che i ricavi sono solo un parziale contributo ai costi sostenuti.

### 3.2 Efficienza delle attività svolte

Per la raccolta dei proventi non sono stati sostenuti dei costi, ad eccezione dei proventi sui SAD per i quali sono stati sostenuti i costi relativi al materiale per comunicare con i sostenitori, come ad esempio: fogli/buste, inchiostro stampante, francobolli. Questi costi per la raccolta dei SAD (€ 1.238,29 voce C.1.1.3) rappresentano circa il 3,4% del totale delle cifre raccolte per i SAD nell'esercizio 2016 (€ 36.321,00 voce R1.1).

I costi generali di funzionamento dell'associazione sono essenzialmente la copertura a forfait dei costi di utilizzo di una autovettura utilizzata durante le missioni in Burkina Faso più altri costi marginali (€ 2.109,00 voce C1.6.2). In percentuale i costi generali di funzionamento rappresentano circa l' 1,5% del totale dei proventi e ricavi (€ 136.978,92 voce R1)

<u>Tutti gli altri costi sostenuti nelle missioni in Burkina Faso o durante le normali attività di informazione, educazione, sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia, sono sostenuti direttamente dai nostri volontari e quindi non gravano sul bilancio dell'associazione.</u>

### 3.3 Rapporti con i donatori e coerenza con la missione

Per i donatori, sostenitori e finanziatori istituzionali, l'aspettativa fondamentale è di essere informati sulla destinazione ed utilizzo delle offerte e sull'ammontare delle stesse destinate alle finalità benefiche istituzionali.

La risposta a queste aspettative viene data attraverso un riscontro diretto modulato sulla tipologia di ciascun donatore:

- a) per i SAD, viene fatta almeno una comunicazione annuale con una foto del bambino sostenuto. Quando disponibili sono aggiunte le valutazioni scolastiche e la scheda informativa sulla situazione familiare con le quali si effettua una seconda comunicazione.
- b) l'invio a mezzo internet, due o tre volte all'anno, di "newsletters" per aggiornare i donatori sull'attività svolta e renderli partecipi della stessa, al fine di facilitare una sensibilizzazione e comprensione delle problematiche esistenti nei luoghi e nelle realtà umane e sociali dove operiamo;
- c) **c**ontatti epistolari personali con coloro che ci scrivono per approfondimenti sulla nostra attività; volontariato e collaborazione; invio di indumenti od altri materiali; riflessioni su fatti, eventi o storie che comunichiamo con le newsletter o in qualsiasi altro modo
- d) durante l'anno vengono svolte delle riunioni con gruppi di donatori che ci chiedono di riferire di persona delle attività svolte. Generalmente gli incontri si svolgono in scuole, comunità parrocchiali, gruppi organizzati ed utilizziamo foto e filmati per meglio testimoniare le attività svolte.

Peraltro si cerca sempre di privilegiare, nel rapporto con ciascun offerente, l'aspetto personale. Il nostro desiderio è difatti quello di avere una cerchia di sostenitori che condividano le nostre modalità di agire e le nostre finalità e che, pertanto, siano interessati anche ad un più stretto e personale rapporto. Ciò comporta quindi una corrispondenza diretta che, in moltissimi casi si arricchisce di dettagli e notizie personali, creando legami amicali e di condivisione che vanno ben al di là del puro e semplice rapporto economico della donazione, ma entrano in quello interpersonale, diretto ed amichevole, dando luogo ad un periodico e permanente scambio di corrispondenza.

### Capacità di sostenere il perseguimento della missione

Quando si opera da tanti anni in zone svantaggiate come il Burkina Faso si entra in contatto con molte persone con le quali si instaura un rapporto sempre importante, a volte amicale e che dura nel tempo.

Ciò che accomuna tutte le relazioni personali è il fatto che quasi tutti i nostri interlocutori sono dei beneficiari di un qualche sostegno che tende ad accompagnarli nel loro percorso di vita: a volte sono aiuti per la scolarizzazione dei figli (SAD, biblioteca, scuola materna, ...), a volte sono aiuti alle famiglie (microcredito,

alfabetizzazione, ..) a volte sono attività per offrire agli adolescenti opportunità di crescita (musica, danza, sport, ...), altre volte sono aiuti per migliorare i metodi di cura dei medici tradizionali africani, .....

Data la criticità, ogni volta che iniziamo una attività ci poniamo la domanda se questa attività può essere portata a termine e se può essere ripetuta negli anni, al fine di consentire al beneficiario di raggiungere l'obbiettivo che insieme ci siamo proposti. Per esempio, il sostegno alla scolarizzazione di un ragazzo inizia con la CP1, a 6 anni, e termina al raggiungimento del diploma Baccalauréat (BAC), a 18 anni, quindi dopo 13 anni. Come si può immaginare, molte altre attività comportano lo stesso impegno morale di proseguire nel tempo, basti pensare alla scuola materna, il microcredito familiare, i rapporti con i dipendenti locali, i rapporti con gli altri prestatori di opera soprattutto appartenenti a categorie svantaggiate, ....

Fatta questa premessa è facile intuire come la sostenibilità nel tempo della nostra missione sia uno degli obbiettivi principali che l'associazione si pone ogni anno al momento della scelta, sempre complicata, tra aumentare gli aiuti e gli investimenti (e quindi i beneficiari), e creare dei fondi di sicurezza da attivare nei casi di crisi del fund-rising.

Per rendere più chiaro il ragionamento che guida le nostre scelte strategiche circa la sostenibilità nel tempo delle nostre attività dobbiamo analizzare il combinato disposto tra la criticità delle singole attività e le simmetriche coperture dei costi associati.

In sintesi possiamo affermare che:

- le attività a bassa criticità non rappresentano un problema, considerato che in caso di mancate entrate possono essere eliminate dalla programmazione senza venire meno ad impegni importanti
- Le attività ad elevata criticità, devono invece essere comunque mantenute, anche in caso di importante mancanza di entrate, almeno per un periodo minimo di 12 mesi, durante il quale si avrà il tempo di trovare soluzioni alternative.

Di seguito una tabella che riassume la combinazione di criticità e le aspettativa di realizzo raccolta fondi nel 2017. Nella stessa tabella abbiamo inserito anche le azioni di contrasto e/o cautele già messe in atto dall'associazione ed attivabili in casi di gravi mancanze di copertura economica dei progetti a criticità elevata.

Tipologia	Criticità	Aspettativa ricavi per il	Azione di contrasto ad un
		prossimo esercizio rispetto al 2016	eventuale default
Sostegni A	ELEVATA	90% perché si tratta di un	Esiste un fondo rischi per le
Distanza (SAD)	si deve assicurare il	impegno morale dei	adozioni non pagate (vedere
	proseguimento dello studio	sostenitori che si protrae nel	scheda specifica)
	dei ragazzi	tempo	
Offerte finalizzate	ELEVATA	90% perché in parte sono	Esiste un fondo rischi
al centro sociale	Il centro deve garantire il	impegni morali dei sostenitori	specifico che dovrebbe
Djicofè	regolare svolgimento	per le SAD specifiche, ed in	aumentare di anno in anno e
	dell'anno scolastico sia ai	parte viene svolta una intensa	che ha come dimensione
	ragazzi interni, che ai ragazzi	attività di promozione	target (da raggiungere nel
	che beneficiano dei SAD per		2018) la copertura dei costi
	le scuole esterne		essenziali del centro per
			almeno un anno
Finanziamenti da	MEDIA	70% nel 2016 sono stati	Se non arrivano altri fondi su
Enti Pubblici	La programmazione di	depositati tre progetti nuovi	questa voce, non inizieranno
	attività importanti fa	alla Tavola Valdese	nuovi progetti
	affidamento a questo tipo di	In gennaio del 2017 è arrivata	
	reperimento fondi	la notizia del finanziamento	
		del progetto presentato nel	
		2015 alla Regione Toscana	
5x1000	MEDIA	80% perché la base dei	Se non arrivano altri fondi su
	Molti progetti e costi di	contribuenti che destinano il	questa voce, non inizieranno
	gestione sono coperti da	5x1000 alla nostra	nuovi progetti
	queste erogazioni annuali a	associazione è abbastanza	
	cui l'associazione fa ormai	fedele	

	affidamento		
offerte non	BASSA	50%	Se non arrivano altri fondi su
finalizzate, eventi			questa voce, non inizieranno
promozionali			nuovi progetti
Ricavi da attività	MEDIA	130% perché sono già in atto	Dal punto di vista economico
commerciali	Legate alle attività nel	azioni per aumentare il ricavo	questi ricavi rappresentano
marginali in BF	centro sono legati i	da attività commerciali gestite	l'8% del totale dei costi e
	compensi di circa 40 famiglie	direttamente dal centro	quindi, in caso di problemi,
	che a vario titolo sono		potrebbero essere sostituiti
	partner commerciali		da altre entrate.
			Più problematico sarebbe
			invece l'impatto sociale
			perché sarebbero a rischio i
			compensi delle famiglie
			partner commerciali.

In conclusione, possiamo affermare che l'associazione ha messo in essere efficaci contromisure per garantire il proseguimento delle attività in corso e che è costantemente impegnata a minimizzare i rischi (aumento del fund-rising, aumento dei ricavi in Burkina, rendere le attività indipendenti tra di loro) e rafforzare le contromisure (essenzialmente aumentando i fondi di rischio).

### 4. ANALISI ECONOMICA DELLE PRINCIPALI ATTIVITA'

### Gestione dei SAD

La gestione dei SAD si effettua a cavallo di due esercizi economici in quanto la raccolta dell'anno scolastico 2015-2016 è iniziata a settembre 2015 ed è finita ad agosto 2016.

In bilancio troveremo quindi la voce "Fondo per pagamenti SAD AS" (voce P2.2) che si riferisce alla raccolta SAD per l'anno scolastico in corso, ma effettuata nel quadrimestre sett-dic 2015.

I pagamenti vengono fatti ai referenti burkinabè nel periodo febbraio-marzo dell'anno scolastico in corso. Nel 2016 la raccolta dei SAD è stata inferiore alla somma dei pagamenti da effettuare più i costi per la raccolta (buste, francobolli, stampe, foto, ...) per cui è stato necessario ricorrere al Fondo di Solidarietà (FSA) per coprire il disavanzo di € 5.058,59 che si era generato negli anni passati e che ad inizio ano 2016 era di € 8025,12. Questo risultato conferma anche per questo anno 2016 la tendenza alla diminuzione della raccolta SAD che è iniziata con la crisi economica che ormai investe l'Italia da molti anni. La stessa tendenza che riscontriamo nella nostra associazione, viene testimoniata anche dai dati forniti da vari associazione di categoria, compreso il ForumSAD il quale indica una diminuzione del 25% a livello nazionale della raccolta dei SAD negli ultimi 3 anni.

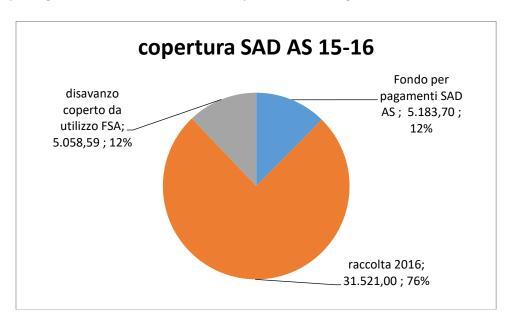
Di seguito si riportano una tabella riassuntiva dei movimenti sui SAD.

Gestione SAD 2016	voce bilancio	mov. Econ.
Fondo per pagamenti SAD AS 15-16 ad inizio 2016	P2.2 al 1/1/16	5.183,70
raccolta SAD AS 15-16	R1.1.1	31.521,00
raccolta SAD AS 16-17	R.1.1.2	4.800,00
pagamenti SAD AS 15-16	C1.1.1	- 41.063,42
costi per raccolta SAD	C.1.1.3	- 1.238,29
Utilizzo fondo SAD per coprire i minori incassi AS 15-16	P2.1 (differenza)	5.058,59
Saldo SAD per AS 16-17	<b>P2.3</b> al 31/12/16	4.261,58

Dai dati forniti emergono due considerazioni importanti:

- nel 2016 abbiamo pagato ai nostri beneficiari il 112% delle cifre raccolte, ovviamente facendo ricorso al Fondo di rischio specifico
- i costi per la raccolta SAD sono il 3,4% del totale delle cifre incassate per i SAD

Di seguito si riporta graficamente come sono state coperti i costi della gestione dei SAD.



### Gestione Centro Sociale Diicofè

Anche la gestione del centro di Djicofè merita una analisi specifica in quanto presenta peculiari caratteristiche quali ad esempio:

- Al centro vengono gestite numerose attività (scolastiche, aiuto alle famiglie, ricreative) e l'associazione è interessata a capire i costi ed i proventi/ricavi su ogni singola attività, allo scopo di poter prendere delle decisioni in merito al rapporto costo/beneficio e quindi decidere della prosecuzione nel tempo
- Le disponibilità liquide con cui sono coperti i costi/investimenti sostenuti nell'anno derivano da diversi fondi in cui sono accantonate le disponibilità liquide che negli anni (compreso quello in corso) sono state raccolte. Ci sono anni in cui vengono accantonate risorse per sostenere importanti investimenti in un anno futuro (ricavi > costi), ed anni in cui si fa l'inverso (ricavi < costi), come ad esempio il caso del 2016 in cui sono stati fatti investimenti importanti per la costruzione della terza aula ed il potenziamento di servizi basilari come impianto fotovoltaico e potabilizzazione dell'acqua.</p>
- alcune delle attività richiedono una attenzione particolare in relazione alla loro necessità di continuare nel tempo (p.e. bisongo e SAD), per cui si devono creare fondi di riserva specifici
- Alcune di queste attività si svolgono a cavallo di due esercizi, primo fra tutti citiamo il bisongo che inizia l'attività scolastica a settembre e la termina a giugno dell'anno successivo. Per esempio l'anno scolastico 2015-2016 è iniziato a settembre 2015 e si concluso a giugno 2016, quindi nel bilancio dell'anno solare 2016 ci sarà una parte dell'AS 15-16 (gen-ago) ed una parte dell'AS 16-17 (sett-dic).

Proprio in relazione alla differenza di analisi temporale tra il bilancio sociale (anno solare gen-dic), e l'anno scolastico (set-ago), è importane fare una precisazione, specifica di questo bilancio, in quanto a settembre 2016 è entrata in esercizio la 3-a aula del bisongo e questo si riflette sui costi nel bilancio in questo modo:

- nel bilancio sono presenti i costi sostenuti da gennaio ad agosto quando abbiamo lavorato con 2 aule, 98 bambini, 2 insegnati, 2 aiuto insegnanti e 1 persona in cucina
- nel bilancio sono presenti i costi sostenuti da settembre a dicembre quando abbiamo lavorato con 3 aule, 180 bambini (+ 84%), 3 insegnanti (+ 50%), 3 aiuto insegnanti (+ 50%), 2 persone in cucina (+100%)

Fatte queste premesse, veniamo alla nostra analisi che deve necessariamente partire dalla sezione "ANALISI CENTRI DI COSTI & PROVENTI/RICAVI", riportata in fondo al bilancio sociale. In questa sezione ci sono due tabelle che riassumono rispettivamente la formazione degli incassi "ANALISI PROVENTI & RICAVI CENTRO DJICOFE'" e la ripartizione delle spese "ANALISI COSTI CENTRO DJICOFE'". Analizzando in dettaglio questi dati, si possono avere tutte le indicazioni delle voci economiche riferibili al centro sociale di Djicofè.

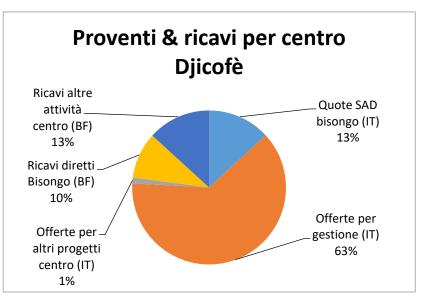
Lo scopo di questo capitolo è invece quello di fornire una chiave di lettura più rapida e di insieme, per cui riportiamo qui dei valori riassuntivi tratti dal bilancio e dalle due tabelle di cui sopra.

Di seguito la tabella con i proventi e ricavi raggruppati per provenienza.

Proventi & Ricavi	voce di bilancio	mov. Econ.	
Quote SAD bisongo (IT)	R1.2.1 (parte)	6.350,00	13,1%
Offerte per gestione (IT)	R1.2.1 (parte)	30.320,00	62,7%
Offerte per altri progetti centro (IT)	R.1.2.2	600,00	1,2%
Ricavi diretti Bisongo (BF)	R.1.2.3 (parte)	4.698,48	9,7%
Ricavi altre attività centro (BF)	R.1.2.3 (parte)	6.392,00	13,2%
Totale proventi e ricavi 2016	R1.2	48.360,48	100,0%
arrotondamento di cassa BF a fine anno	R1.5.2	16,48	
Totale proventi e ricavi 2016 + correzione cassa		48.376,96	

Dall'analisi dei dati si evince che circa 67% dei totale degli incassi deriva da raccolte in Italia, mentre il 23% deriva da ricavi ottenuti direttamente al centro sociale di Djicofè. Se invece rapportiamo i ricavi ottenuti a Djicofè (R1.2.3) con i soli costi di gestione del centro (C, quindi esclusi i nuovi investimenti, possiamo vedere che tale percentuale si alza al 35%, segno che si raggiunta una quota di circa 1/3 di auto-finanziamento.

In linea con la scelta strategica iniziale, il nostro obbiettivo per i prossimi anni è di continuare a praticare prezzi (per servizi e prodotti) che sono sotto la

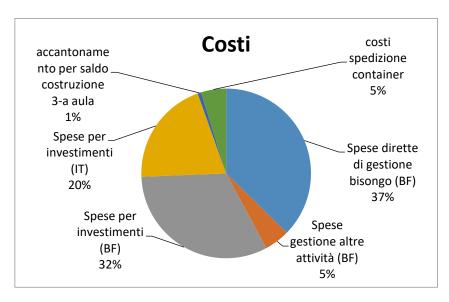


media locale e comunque sotto il nostro costo di produzione, ma allo stesso tempo cercheremo di aumentare la quota di auto-finanziamento in modo da creare un circolo virtuoso sia a livello economico che di diminuzione della dipendenza da noi "occidentali". Questa tendenza alla ricerca costante di migliorare l'auto-finanziamento si trasformerà nel tempo in un cambiamento etico-sociale sia del nostro modo di operare che nell'atteggiamento dei nostri beneficiari, in quanto tutti dobbiamo tendere a creare "aziende sociali che si auto-sostengono e che creano benessere sociale", piuttosto che iniziative che dipendono costantemente dagli aiuti occidentali.

Di seguito si riporta la tabella dei costi sostenuti, ripartiti per destinazione.

Costi	voce di bilancio	mov. Econ.	
Spese dirette di gestione bisongo (BF)	C1.2.2	27.870,88	37,3%
Spese gestione altre attività (BF)	C1.2.4 (parte)	3.612,95	4,8%
Spese per investimenti (BF)	C1.2.4 (parte)	24.047,95	32,2%
Spese per investimenti (IT)	C1.2.1+C1.2.3	15.067,48	20,2%
accantonamento per saldo costruzione 3-a aula	P.1.2	496,18	0,7%
costi spedizione container	C1.7	3.576,71	4,8%
Totale costi per centro Djicofè		74.672,15	100,0%

Dalla analisi dei costi si evidenzia che circa il 58% dei costi sostenuti nel 2016 sono relativi ad investimenti nel centro (questo è giustificato dall'impegno nella costruzione della 3-a aula e potenziamento di servizi di base), il 37% è stato usato per la gestione ordinaria del bisongo ed il restante 5% per la gestione delle altre attività al centro. L'analisi di questi dati è importante per prendere le decisioni circa le gestioni future su costi di gestione del prossimo anno scolastico, aumento del



fondo rischio di funzionamento e quindi decidere per i nuovi investimenti al centro.

Di seguito si riporta una tabella con la copertura dei costi/investimenti sostenuti nel 2016:

copertura costi/investimenti Djicofè	voce di bilancio	Valore econ.	
raccolte 2016	R1.2	48.360,48	64,8%
utilizzo 5x1000 anno 2013	P6.1	6.019,57	8,1%
utilizzo fondi asilo	P2	16.715,39	22,4%
utilizzo fondo container	P5.2	3.576,71	4,8%
Totale copertura costi		74.672,15	100,0%

E' interessante notare il saldo a fine 2016 dei fondi che si riferiscono direttamente al centro sociale e che sono utilizzabili (o di sicurezza) per l'esercizio 2017:

Fondi	Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016
Fondo sicurezza gestione asilo	P3.1	4.771,12
Fondo gestione asilo	P3.2	6.548,09
Fondo progetti specifici centro Djicofè	P3.3	4.363,05
Fondi per gestione centro sociale Djicofè	Р3	15.682,26

## 5. INDIRIZZI PER LA FUTURA GESTIONE

Per la gestione dell'associazione, soprattutto in Italia, ci poniamo i seguenti obbiettivi di miglioramento:

- Migliorare le comunicazioni verso i nostri donatori in Italia, aumentando le occasioni per fornire le informazioni e migliorando la presentazione delle informazioni presenti. Per esempio l'adozione del Bilancio Sociale è una di queste azioni, come pure intensificare gli incontri con gruppi di donatori.
- Adottare una migliore metodologia di gestione e controllo che consenta un rendiconto immediato dell'avanzamento delle attività e dalla copertura economica delle stesse; nella fattispecie l'adozione della contabilità a partita doppia con controllo centri di costo e ricavi va in questa direzione.
- **Aumentare la nostra capacità di fare rete** con altre associazioni, come per esempio aderire a consorzi e raggruppamenti di categoria, partecipare ad aventi e seminari.
- Aumentare la nostra capacità di accedere a fondi strutturati legati a bandi indetti da Enti pubblici; questo potrebbe implicare anche l'acquisizione di nuove certificazioni e riconoscimenti, come ad esempio diventare ONG o entrare nell'elenco dell'AICS; lo scopo è quello di poter accedere bandi pubblici con fondi molto più capienti.

Per analizzare gli indirizzi per le attività caratteristiche, le abbiamo suddivise per le aree di intervento tipiche della nostra associazione.

#### Scolarizzazione

Su questo settore operiamo dal 1985 con i **SAD** per cui ogni processo è abbastanza collaudato e l'affidabilità dei nostri referenti sul territorio è comprovata da anni di attività. Da questo fatto ne deriva che non dobbiamo fare nessuna nuova azione sui SAD, ma dobbiamo solo seguire le solite procedure di controllo delle liste dei beneficiari, erogare i contributi e controllare i risultati scolastici.

Un'altra attività che abbiamo in corso è la **gestione del bisongo (scuola materna) di Djicofè**, che da questo anno è a regime ed accoglie 180 bambini. Non prevediamo cambiamenti nella gestione, né nuovi investimenti significativi. L'attività prevalente sarà quella di garantire il corretto svolgimento delle attività scolastiche.

Non prevediamo modifiche sostanziali nemmeno per il **sostegno alla scolarizzazione (SAD) dei nostri ex-allievi e "casi sociali"** del bisongo, ora iscritti alle classi CP1, CP2, CE1.

Per questa attività è solo da tenere in conto, l'aggiunta dei nuovi bambini "casi sociali" che ogni anno usciranno dal nostro bisongo. Tenendo presente che la decisione attuale è di sostenerli fino al raggiungimento del diploma CEP (che normalmente si ottiene a 12 anni), si stima che a regime dovremo sostenere i costi scolastici di circa 110 ragazzi all'anno.

Per quanto riguarda invece le altre **attività per il sostegno agli studi**, come ad esempio la gestione della sala studi serale, la biblioteca, l'accesso ad internet per le ricerche, ..... non prevediamo sostanziali modifiche.

### **Sviluppo Sociale**

A partire dal 2013 molti sono stati gli investimenti effettuati nel centro di Djicofè ed oggi possiamo affermare che, con l'esercizio che si è concluso, abbiamo superato la fase di startup e siamo entrati in una fase a regime. Questo vuol dire che possiamo pensare, negli anni futuri, di diminuire gli investimenti e concentraci di più sui servizi offerti alla popolazione, primariamente consolidando quelli già attivi. L'introduzione di nuovi servizi sarà attuata privilegiando quei servizi che possono usufruire delle strutture già esistenti.

Un discorso a parte deve essere fatto a proposito di alcuni investimenti che riteniamo strategici, sia da un punto di vista del ritorno economico che da un punto di vista dell'educazione all'auto-sostentamento e alla minimizzazione della dipendenza dalle offerte in Italia. Questi investimenti riguardano:

- **Nuove attività produttive** che generano contemporaneamente posti di lavoro e ricavi per il centro; rientrano in questa categoria una nuova produzione di ghiaccio destinato alla vendita al dettaglio ed

- un moderno allevamento di polli sia ad uso interno che a favore della popolazione di Djicofè. L'attività di allevamento i polli è parzialmente coperta dai finanziamenti già ottenuti dalla Regione Toscana
- Nuove attività commerciali che chiudano il ciclo produttivo già avviato; rientra in questa categoria la realizzazione di un punto vendita dentro il centro di Djicofè che commercializzi le merci prodotte dai nostri assistiti, come ad esempio ghiaccio, ortaggi e polli.

### Aiuti alle famiglie

Le attività del microcredito, alfabetizzazione, distribuzione di acqua sono a regime, quindi non si prevedono nuovi investimenti, mentre sarà necessaria una normale attività di controllo.

### Attività ricreative

La scelta strategica è di mantenere la attuali attività di aiuto allo sport (adulti e giovanile), sala studi serale, corsi di danza e musica, proiezione di film.

Un discorso a parte va fatto a proposito del cyber, che è nato come attività che si poteva auto-sostenere con gli incassi degli utenti, ma che invece stenta ad arrivare al pareggio dei costi di gestione, data la cifra esigua chiesta per l'utilizzo del servizio. La scelta è di mantenere attivo il servizio a prescindere dal pareggio economico perché è un servizio indispensabile fornito agli studenti che fanno ricerche. L'idea è di utilizzare i computer installati anche per servizi diversi, come ad esempio un laboratorio di fotografia digitale.

### Sviluppo comunità

Questa è una attività di miglioramento della qualità di vita e di sviluppo economico delle piccole comunità, soprattutto rurali. Questi obbiettivi si integrano bene con lo sviluppo del progetto della medicina tradizionale africana che mira a creare una filiera completa dalla coltivazione, trasformazione e vendita di piante medicinali.

La strategia nel prossimo futuro è quindi quella di integrare alcune comunità rurali, compresa la comunità del villaggio di Rouaghin dove già operiamo dal 2009, nel progetto di coltivazione e trasformazione delle piante medicinali, con lo scopo di creare una fonte di reddito diversificata, e probabilmente a maggior guadagno, rispetto alle colture tradizionali (miglio, mais, sorgo, ...).

### <u>Sanità</u>

Nei prossimi esercizi, l'associazione intende intensificare molto le attività a sostegno della medicina tradizionale africana.

I fondi a copertura di queste attività sono in parte già reperiti, mentre è già in atto una intensa attività di fundrising

Quasi tutte le azioni previste nel settore della medicina tradizionale saranno svolte nel triennnio 2017-2019 e qui ne elenchiamo le principali:

- acquisire il terreno e realizzazione di un primo centro di medicina tradizionale a Baskourè che curi malati attraverso l'integrazione della medicina tradizionale con la medicina occidentale
- creare un laboratorio di analisi chimico farmaceutiche che abbia lo scopo di studiare e migliorare "ricette" derivate da piane medicinali
- creare un laboratorio per la trasformazione delle piante medicinali da immettere sul mercato locale ed internazionale
- erogare corsi di formazione sulla preparazione di farmaci secondo metodi di qualità e sicurezza
- erogare corsi di alfabetizzazione per i medici tradizionali
- creare un vivaio per le piante medicinali
- fare accordi con alcune cooperative di agricoltori per la coltivazione di piante medicinali
- creare una scuola di apprendistato per giovani che vogliono essere formati da medici tradizionali